Marassi campo principale

Gianluca Vialli sta lentamente ritrovando la forma migliore. Una garanzia per la Samp, chiamata a difendere la sua leadership in campionato dall'agguerrito assalto delle sue inseguitrici

Il gioco delle coppie va in scena a Genova
Vialli e Mancini contro le giovani rivelazioni
Melli e Brolin: questo è il tema della sfida
tra la Samp, leader del torneo, e il Parma

Sotto il segno dei Gemelli

Meglio la prima della classe o l'ultima arrivata al tavolo delle grandi? Più bella la miliardaria Sampdoria o l'arrampicatrice sociale Parma? Sarà Marassi a decidere, in un confronto pieno di spunti interessanti. Vialli e Mancini contro Melli e Brolin, il genovese Gambaro a caccia di rivincite. E poi la battaglia statistica che divide la coppia-gol doriana, entrambe a quota 66 nei gol in serie A.

SERGIO COSTA

GENOVA. Gemelli nuovi e vecchi. Melli e Brolin, giovani ragazzi del gol, contro la vecchia nobiltà, Vialli e Mancini. I maestri, con più di mezza dozzina di campionati di A alle spalle, nonostante abbiano solo ventisei anni, che devono respingere l'assalto degli allievi, facce nuove e sbarazzine, ma già sufficientemente mature per tentare la scalata. Sampdoria-Parma è anche questo, generazione di bomber a confronto, i 52 anni di Vialli e Mancini contro i 42 di Melli e Brolin. Vite parallele per i blucerchiati, venuti al mondo entrambi nel '64, a quattro mesi di distanza l'uno dall'altro, anno di nascita comune anche per i parmensi, la classe '69, con solo dodici giorni d'anzianità a favore dello svedesino con il viso da bamboccio.

Storie di reti e coppie celebri, capaci di completarsi meravigliosamente in campo, gemelli alla domenica, ma affini anche fuori, nella vita di tutti i giorni. Gioventù alla ribalta, vecchiaia che si difende. Un duello a colpi di gol, con gli scomodi arbitri Vierchowod e Mannini, in una Samp schierata rigorosamente a uomo, e con Grun e Donati nel Parma zonarolo, a giocare un ruolo decisivo nel verdetto finale. Ma Sampdoria-Parma non è solo questo. C'è la sana provincia con smanie d'Europa che sogna di umiliare la prima della classe dalle spiccate voglie tricolori. C'è un Parma giovane e sbarazzino, «talmente imprevedibile – è la definizione ricorrente di Scala – da sorprendere a volte anche me», che muore dal desiderio di sgambettare la miliardaria Sampdoria. C'è sale in abbondanza per rendere saporita la sfida. Ma non è finita: ecco Gambaro, ragazzo sprint di Genova, emigrato dalla Sampdoria, dove Briegel non gli faceva mai lasciare la panchina, per esplodere a Parma. Il giovane terzino ne ha fatta di strada, al punto da costringere la Samp a contenderselo con il Milan a suon di miliardi per la prossima stagione, le sue volate sulla fascia sinistra hanno steso gli avversari e fatto ricredere tutti gli scettici. Gambaro gongola «perché tornare a Genova, a casa mia, dove ho ancora madre e sorella, sarebbe il massimo, anche se io sono nato genoano», ma intanto oggi medita di prendersi una colossale rivincita. A Marassi c'era chi lo fischiava, il terzino turbo pagherebbe di persona per far sbiancare i vecchi denigratori. Tanto poi ci sarà tempo per fare pace con il popolo blucerchiato. A fine anno sarà svincolato e lui non ha dubbi sulla scelta fra Milan e Sampdoria, meglio riabbracciare mamma e sorella. Una soluzione che andrebbe bene anche al Parma, visti gli ottimi rapporti esistenti tra Pedraneschi e Mantovani. Il presidente doriano era un fraterno amico di Ernesto Ceresini. C'è chi dice di averlo visto piangere alla notizia della morte del collega parmense. I buoni rapporti sono stati tramandati e ora c'è feeling anche con Tanzi e Pedraneschi, al punto che il general manager emiliano Pastorello ancora ieri ha ripetuto che «vogliamo ispirarci alla Samp, è il nostro modello, ci comporteremo come Mantovani, migliorandoci sempre, senza cedere i pezzi migliori. Sono i nostri maestri, ma intanto da bravi allievi domani cercheremo di superarli».

La nascita di un grande Parma comincerà da Melli, fresco azzurro, dieci gol al primo anno di A. Mancini l'ha definito il nuovo Vialli «mi ricorda il Luca di Cremona, stessa velocità e senso del gol», Melli preferisce giudicare ancora irriverente il paragone «da Vialli ho solo da imparare», ma nello sguardo si intuisce la sua voglia di sbaragliare al più presto la concorrenza.

Lionello Manfredonia interrogato a sorpresa dal giudice Piro

Manfredonia a sorpresa dal giudice

Caso doping Roma: il giudice Piro ha interrogato ieri Lionello Manfredonia. Il magistrato ha preteso dei chiarimenti sull'incidente che troncò la carriera del giocatore il 30 dicembre 1989: un infarto miocardico con arresto cardiaco, le cui cause rimasero oscure. Il bilancio della prima settimana di deposizioni: il dottor Alicicco risulta estraneo alla vicenda. Non fu lui a fornire il «Lipopill» a Carnevale e Peruzzi.

STEFANO BOLDRINI

ROMA. Sorpresa: anche Lionello Manfredonia è finito davanti al giudice Silverio Piro, che sta conducendo l'inchiesta giudiziaria sul caso doping Roma. L'ex giocatore romanista, che attualmente ricopre nella società giallorossa il ruolo di osservatore, è stato interrogato per venti minuti. Manfredonia, lo ricordiamo, chiuse la carriera il 30 dicembre 1989, quando al 5' della partita Bologna-Roma fu colpito da un infarto miocardico acuto con arresto cardiaco. L'origine oscura del malessere – gli esami effettuati dal giocatore non evidenziarono nessuna anomalia – spiega la curiosità di Piro. Il magistrato ha chiesto a Manfredonia se nei giorni immediatamente precedenti l'incidente avesse preso qualche medicinale. Lionello ha negato: «Stavo benissimo, pochi giorni prima avevo sostenuto gli esami semestrali di idoneità sportiva ed era tutto OK». Ai giornalisti Manfredonia ha detto: «Il giudice ha voluto sapere dei miei rapporti con la squadra».

Piro, in effetti, sta indagando a fondo. Ha già disposto gli interrogatori di lunedì: ascolterà il direttore sportivo Mascetti e il capitano romanista Giannini. Poi toccherà ad altri giocatori, mentre il 1 marzo sarà nuovamente sentito il dottor Alicicco. La data del 1 marzo non è casuale: entro il 28 febbraio perverrà al magistrato il risultato delle analisi alle quali sono stati sottoposti i due flaconi di medicinali sequestrati a Trigoria. Il primo test ha dato esito negativo: non ci sono tracce di fentermina, ma si tratterebbe solo di prodotti di erboristeria. Piro ha però chiesto un altro esame e solo con i risultati in mano interrogherà ancora Alicicco. La posizione del medico giallorosso, intanto, si è rafforzata: i personaggi finora ascoltati lo hanno scagionato. Decisiva la deposizione di Peruzzi: a differenza di Carnevale, che in qualità di testimone ha rifiutato di rispondere alle domande di Piro e rischia teoricamente di essere chiamato davanti al pretore per rispondere di «testimonianza reticente», è rimasto nella stanza del giudice per ben cento minuti. Oltre a escludere le responsabilità di Alicicco, il portiere ha fatto capire che i giocatori hanno preso il «Lipopill» di testa propria, senza la collaborazione di nessuna madre (la tesi difensiva sostenuta davanti alla giustizia sportiva coinvolse invece la mamma di Peruzzi). Si torna però al problema di partenza: chi ha fornito le pasticche a Carnevale e Peruzzi? La quasi scontata uscita di scena di Alicicco, che potrebbe chiedere l'archiviazione del suo caso, e di Francesca Peruzzi ha ristretto il numero dei sospetti. Carnevale e Peruzzi: tutto, più di prima, ruota attorno a loro due. Con un fantasma: quello di una condanna della giustizia ordinaria per «detenzione e spaccio di stupefacenti».

Bologna-Lazio

Radice si veste da Freud

BOLOGNA. Freud viaggia sulla via Emilia. La scorsa settimana fu Nevio Scala a vestire i panni dello psicologo permettendo così al suo Parma di battere il Bari. Nei giorni scorsi è stato Gigi Radice ad emulare il collega. Dopo la sconfitta del Bologna in Coppa Italia col Napoli (naturale seguito ad altri due ko in campionato, con Sampdoria e Torino), il tecnico ha chiamato a raccolta i giocatori. Li ha portati al ristorante e davantia un piatto di fettuccine ha iniziato la disamina dei problemi tecnici e psicologici. «È una nostra usanza – spiega Radice –. Una volta alla settimana organizzo un incontro, facoltativo, coi giocatori. Parliamo di tutto. Mercoledì sera ovviamente all'ordine del giorno c'erano gli errori e i problemi emersi nel finale di partita col Napoli. Li abbiamo affrontati senza remore. Sono convinto che parlare faccia a faccia, apertamente, serva sempre». Il lavoro psicologico di Radice è continuato nei giorni successivi. L'allenatore rossoblù non ha mai dato al match con la Lazio l'etichetta di «ultima spiaggia». «È una partita importantissima ma è inutile "caricarla" ancora di più. I giocatori a forza di sentire questo clima da "match della vita" possono innervosirsi». Lo psicologo Radice non lo ammette, ma per la partita contro la Lazio ha in mente una squadra a trazione anteriore. In questo clima di difficoltà sembra riprendare quota l'ipotesi di una cessione del pacchetto azionario della società. Sei mesi fa Corioni pretendeva 40 miliardi, oggi con la squadra sull'orlo della B, si «accontenterebbe» della metà. Fra le altre assurdità di questa sua strampalata stagione ne ricordiamo una sola: al termine dell'attuale campionato il Bologna si troverà con ben 5 giocatori stranieri: Waas, Detari e Turkyilmaz, attualmente a disposizione di Radice, Geovani e Iliev che torneranno dalle loro non certo fortunate esperienze in Germania e in Inghilterra. Il difensore bulgaro non avendo trovato un accordo col Leeds, in queste settimane gioca addirittura in una squadra amatoriale. E il Bologna continua a pagarlo un milione al giorno. □ W.G.

Inter-Atalanta. Oggi per la squadra di Trapattoni la prima delle tre sfide ravvicinate con i bergamaschi
In palio campionato e Coppa Uefa, i milanesi sperano di ritrovare l'attaccante che non segna da due mesi

Serena cerca il gol che fa primavera

PIER AUGUSTO STAGI

APPIANO GENTILE. Non sembra preoccupato del suo lungo digiuno o del suo futuro in nerazzurro. È a secco da due mesi ma Aldo Serena, 31 anni il prossimo 25 giugno, ha l'aria di non preoccuparsene molto. Marzo è ormai alle porte, e come va dicendo da parecchio tempo Giovanni Trapattoni, sarà in questo periodo che si deciderà il futuro dell'Inter e di Aldo Serena. «Marzo sarà per noi un mese di fuoco – dice Serena, che fino a questo momento in campionato ha realizzato sei reti –. Un mese terribile, nel quale spiccano gli scontri diretti e le coppe europee che ritornano alla ribalta. Sarà un periodo difficilissimo – prosegue l'attaccante nerazzurro –, soprattutto per noi, che dovremo incontrarci in meno di un mese con l'Atalanta: in campionato e in Coppa Uefa. Una sfida indecifrabile, difficile, che inizierà domani (oggi, ndr) e terminerà soltanto il 20 marzo, giorno del match di ritorno di Coppa».

Marzo sarà un mese importante per lei e l'Inter.

Lo scorso anno a marzo incominciammo a perdere quota, ma quest'anno stiamo lavorando bene e sono convinto dei nostri margini di miglioramento, e questa Inter saprà tornare a giocare come nel mese di novembre, dove ci rivelammo formazione implacabile.

Novembre mese di grandi soddisfazioni, gennaio di grandi difficoltà: come si spiega questa metamorfosi?

Sia noi che il Milan abbiamo pagato il grande sforzo profuso nei due mesi precedenti su un campo gelato e malconcio. Avevamo il dovere di non perdere punti preziosi e di proseguire il nostro cammino in coppa, ma ci è costato caro e la stanchezza si è fatta sentire a gennaio.

Milan, Inter e Sampdoria: queste tre formazioni si giocheranno lo scudetto 1991?

Aldo Serena manca da due mesi all'appuntamento col gol

Io non escluderei la Juventus: è stata eliminata dalla Coppa Italia, ma attenderei prima di darla per spacciata...

Quasi sessanta giorni di digiuno: per un attaccante è un periodo interminabile.

Da tempo gioco sulle fasce per mandare a rete i miei compagni e, francamente, fin quando l'Inter riesce a incamerare punti a me va benone. Certo – prosegue –, per un attaccante il gol è la medicina migliore per guarire, ma sarebbe stato peggio essere con l'Inter lontana dalla zona scudetto: invece...

Molte le voci di mercato e sono parecchie le società a farle il filo: prima fra tutte la Lazio.

Sino ad oggi non ho avuto contatti con nessuno, anche se il mio prezzo, solo un miliardo e trecentocinquanta milioni – sillaba –, è più che buono appetibile. In ogni caso io ho un appuntamento a marzo con il presidente Pellegrini, e spero proprio di sistemare le cose. Intanto però spero di segnare, magari già oggi contro l'Atalanta, per lanciare lo sprint scudetto a questa Inter che io reputo favorita.

Chi sarà il bomber '91, lei che di gol se ne intende?

Vincerà la classifica cannonieri chi batterà le punizioni e i rigori, quindi vedo una lotta tra Vialli, Baggio, Bresciani e Matthaeus.

Lei che è il più europeo dei calciatori italiani, non ha mai pensato di andare a giocare all'estero?

Assolutamente no. Io sono un italiano. Come direbbe Toto Cutugno "Un italiano vero".

Chi è invece sicuro di essere un interista doc è Giovanni Trapattoni, che si è preoccupato di escludere un suo eventuale ritorno sulla panchina della Juventus, come qualcuno nei giorni scorsi ha ipotizzato. «Sono voci che hanno come unico scopo quello di destabilizzare – ha detto il tecnico –. Io ho un contratto che mi lega all'Inter sino al '92, e debbo vincere uno scudetto, tutto qui».

Dal Tribunale

Dichiarato il fallimento del Verona

VERONA. L'Hellas Verona è stata dichiarata fallita dal Tribunale cittadino al termine dell'istruttoria sulla situazione finanziaria della società di calcio scaligera. Il commercialista Gianfranco Bertani, sarà il curatore fallimentare mentre per il 10 aprile prossimo è fissata l'udienza per l'analisi dello stato passivo del bilancio della società. Il magistrato inoltre ha autorizzato l'esercizio provvisorio per non pregiudicare lo svolgimento del campionato dei gialloblù. E a questo proposito il curatore Bertani sarà affiancato da Paolo Sirena, avvocato e ex giocatore e capitano del Verona. La dichiarazione di fallimento segue di qualche giorno la condanna a pagare ad una società di leasing finanziario milanese, oltre un miliardo e mezzo di insoluti relativi all'acquisto del calciatore argentino, poi ceduto all'Atalanta, Claudio Caniggia.

LA DOMENICA DEL PALLONE
(ORE 15.00)

Bigon ripesca Careca

La ruota della fortuna sembra aver preso a girare nel senso giusto in casa del Napoli. Dopo tante polemiche e tanti risultati negativi, ecco un po' di serenità, rafforzato dalle vittorie in campionato e dalla bella qualificazione in Coppa Italia. Oggi si attende la conferma contro il Genoa, una squadra che sta andando a gonfie vele. Ritornato in palla Maradona, adesso si attendono i gol pesanti di Careca, che riprenderà contro i liguri la maglia numero nove, per tentare di agguantare un posto in Coppa Uefa, che è ancora a portata di mano. È in dubbio, invece, la presenza di Alemao. Bigon scioglierà il dubbio soltanto prima della partita

BARI-CESENA

Biato	1	Fontana
Maccoppi	2	Calcaterra
Carrera	3	Nobile
Terracenere	4	Esposito
Brambati	5	Barcella
Laureri	6	Jozic
Lupo	7	Turchetta
Cucchi	8	Piraccini
Raducioiu	9	Ciocci
Di Gennaro	10	Leoni
Joao Paulo	11	Silas

Arbitro: Cinciripini di Ascoli

Alberga	12	Ballotta
Di Cara	13	Cuttone
Gerson	14	Amarildo
Perrone	15	Ansaldi
Soda	16	Del Bianco

BOLOGNA-LAZIO

Cusin	1	Fiori
Biondo	2	Bergodi
Villa	3	Sergio
Mariani	4	Pin
Negro	5	Gregucci
Di Già	6	Solda
Schenardi	7	Madonna
Notaristefano	8	Sclosa
Turkyilmaz	9	Riedle
Verga	10	Troglio
Waas	11	Sosa

Arbitro: Baldas di Trieste

Pilato	12	Orsi
Traversa	13	Lampugnani
Anaclerio	14	Bacci
Galvani	15	Marchegiani
Campione	16	Domini

CAGLIARI-MILAN

Ielpo	1	Pazzagli
Festa	2	Carobbi
Nardini	3	Maldini
Cornacchia	4	Rijkaard
Valentini	5	Galli
Firicano	6	Costacurta
Cappioli	7	Massaro
Pulga	8	Donadoni
Francescoli	9	Van Basten
Matteoli	10	Gullit
Corellas	11	Evani

Arbitro: Trentalange di Torino

Di Bitonto	12	Rossi
Poli	13	Costi
Herrera	14	Gaudenzi
Rocco	15	Carbone
Paolino	16	Simone

FIORENTINA-PISA

Mareggini	1	Simoni
Fiondella	2	Chamot
Di Chiara	3	Lucarelli
Dunga	4	Argentesi
Faccenda	5	Galli
Pioli	6	Bosco
Fuser	7	Neri
Salvatori	8	Simeone
Borgonovo	9	Padovano
Orlando	10	Dolcetti
Buso	11	Larsen

Arbitro: Coppetelli di Tivoli

Landucci	12	Lazzarini
Malusci	13	Pullo
Iachini	14	Cristallini
Kubik	15	Marini
Lacatus	16	

INTER-ATALANTA

Zenga	1	Ferron
Bergomi	2	Contratto
Brehme	3	Pasciullo
Berti	4	Bonacina
Paganin	5	Bigliardi
Battistini	6	Progna
Bianchi	7	Stromberg
Pizzi	8	Bordin
Klinsmann	9	Evair
Matthaeus	10	Nicolini
Serena	11	Caniggia

Arbitro: Cornieti di Forlì

Maiglioglio	12	Guerrieri
Baresi G.	13	Maretti
Mandorlini	14	Monti
Stringara	15	Perrone
Iorio	16	Maniero

JUVENTUS-LECCE

Tacconi	1	Gatta
Galia	2	Garzya
Luppi	3	Carannante
Corini	4	Mazinho
De Marchi	5	Ferri
De Agostini	6	Amodio
Haessler	7	Aleinikov
Marocchi	8	Morello
Casiraghi	9	Pasculli
Baggio	10	Benedetti
Schillaci	11	Virdis

Arbitro: Felicani di Bologna

Boresiuti	12	Zunico
Napoli	13	Panero
Fortunato	14	Moriero
Alessio	15	Conte A.
Di Canio	16	Monaco

NAPOLI-GENOA

Galli	1	Braglia
Ferrara	2	Torrente
Corradini	3	Branco
Crippa	4	Eranio
Alemao	5	Caricola
Renica	6	Collovati
Venturin	7	Ruotolo
De Napoli	8	Bortolazzi
Careca	9	Aguilera
Maradona	10	Skuhravy
Zola	11	Onorati

Arbitro: Pairetto di Torino

Taglialatela	12	Piotti
Rizzardi	13	Signorelli
Mauro	14	Fiorin
Altomare	15	Ferroni
Incocciati	16	Paolone

ROMA-TORINO

Cervone	1	Marchegiani
Pellegrini	2	Mussi
Carboni	3	Annoni
Berthold	4	Fusi
Aldair	5	Benedetti
Nela	6	Cravero
Desideri	7	Baggio
Di Mauro	8	Sordo
Voeller	9	Bresciani
Salsano	10	Carillo
Gerolin	11	Lentini

Arbitro: D'Elia di Salerno

Zinetti	12	Tancredi
Comi	13	Donà
Piacentini	14	Delli Carri
Rossi	15	Mezzanotti
Muzzi	16	Brunetti

SAMPDORIA-PARMA

Pagliuca	1	Taffarel
Mannini	2	Donati
Katanec	3	Gambaro
Pari	4	Minotti
Vierchowod	5	Apolloni
Lanna	6	Grun
Mikhailichenko	7	Melli
Lombardo	8	Monza
Vialli	9	Osio
Mancini	10	Cuoghi
Dossena	11	Brolin

Arbitro: Magni di Bergamo

Nuciari	12	Ferrari
Bonetti	13	De Marco
Invernizzi	14	Catanese
Cerezo	15	Sorce
Branca	16	Mannari

PROSSIMO TURNO

Domenica 3-3, ore 15.00
Atalanta-Sampdoria; Cesena-Bologna; Genoa-Bari; Lazio-Juventus; Lecce-Roma; Milan-Napoli; Parma-Fiorentina; Pisa-Inter; Torino-Cagliari.

LA CLASSIFICA

Sampadoria 30; Inter e Milan 29; Juventus 27; Parma 25; Genoa 24; Torino 23; Lazio 22; Roma 21; Napoli 20; Bari e Atalanta 19; Fiorentina 18; *Pisa e Lecce 17; Bologna* 14; Cagliari 13; Cesena 11.

SERIE C1

GIRONE A

Carpi-Varese
Carrarese-Mantova
Chievo-Empoli
Como-Baracca
Fano-Casale
Monza-Pavia
Piacenza-Pro Sesto
Trento-Spezia
Venezia-L. Vicenza

GIRONE B

Arezzo-Monopoli
Battipagliese-Campania
Casarano-Casertana
Catania-Ternana
Catanzaro-Siracusa
Licata-Giarre
Perugia-F. Andria
Siena-Nola
Torres-Palermo

SERIE C2

GIRONE A

Derthona-Alessandria
Gubbio-Cecina
Livorno-Montevarchi
Novara-Tempio
Olbia-Pontedera
Oltrepò-Prato
Ponsacco-Poggibonsi
Sarzanese-Massese
Viareggio-Cuneo

GIRONE B

Palazzolo-Centese
Pergocrema-Leffe
Pievigina-Valdagno
Ravenna-Treviso
Saronno-Legnano
Solbiatese-Ospitaletto
Spal-Fiorenzuola
Suzzara-Lecco
Virescit-Cittadella 1-0

GIRONE C

Chieti-Giulianova
Civitanovese-Bisceglie
Jesi-Molfetta
Martina-Francavilla
Riccione-Fasano
Samb-Vis Pesaro
Teramo-Altamura
Trani-Lanciano
Vastese-Rimini

GIRONE D

Acireale-Sangiuseppese
Astrea-Celano 2-1
Castelsangro-Ostiamare
Enna-Turris
Formia-Ischia
Latina-Kroton
Lodigiani-V. Lamezia 1-0
Pro Cavese-Atl. Leonzio
Savoia-Potenza